



# Decreto legislativo 59/2004

## Motivi ispiratori

- ▶ Personalizzazione
- ▶ Autonomia scolastica
- ▶ Parametri europei
- ▶ Ruolo rafforzato delle famiglie
- ▶ Valorizzazione della professione docente



# **Decreto legislativo 59/2004**

## **Aspetti significativi**

- ▶ Piani di studio personalizzati**
- ▶ Funzione tutoriale**
- ▶ Attività facoltative e opzionali**
- ▶ Assetti pedagogici, didattici ed organizzativi delle *Indicazioni nazionali***
- ▶ Attività laboratoriale**
- ▶ Portfolio delle competenze**

# Decreto legislativo 59/2004

## Struttura sistemica





# **Funzione tutoriale**

## **articoli 7 e 10 d.lvo 59/04**

- Rapporto con il territorio**
- Rapporto con le famiglie**
- Orientamento degli alunni**
- Tutorato degli alunni**
- Cura documentazione percorso alunni**
- Coordinamento attività didattiche ed educative**



# **Funzione tutoriale**

## **Caratteristiche specifiche**

- **Costituisce uno dei principi fondanti della riforma**
- **Ha valore prescrittivo**
- **Si realizza in modo compiuto nelle sue attività costitutive, tra loro correlate**
- **Ha natura unitaria**



# **Funzione tutoriale** ed **esercizio della funzione**

Funzione tutoriale



**principio fondamentale inderogabile**

Esercizio della funzione



**prerogativa della autonomia scolastica**



# **Esercizio della funzione il docente tutor**

**È nominato dal dirigente scolastico in base  
ai criteri definiti dal collegio docenti**

**Deve acquisire specifica formazione**

**Si avvale dell'apporto degli altri docenti**

**Nei primi 3 anni della primaria presta  
almeno 18 ore di insegnamento con il  
gruppo degli alunni che gli sono affidati**



## **Il docente tutor** **aspetti organizzativi**

### **Quota oraria per l'esercizio della funzione:**

- ▶ interna all'orario di servizio nella primaria
- ▶ anche aggiuntiva nella secondaria di I° grado

### **Nei primi tre anni della primaria:**

- ▶ da 18 a 21 ore d'insegnamento
- ▶ da 4 a un'ora per la funzione tutoriale

**Le 18-21 ore d'insegnamento del tutor  
comprendono l'assistenza mensa e le  
attività opzionali**



# Il docente tutor e gli altri

“Il perseguimento delle finalità generali e l’attuazione dei piani di studio sono affidati ai docenti responsabili delle attività”

È “fatta salva la contitolarità didattica dei docenti”

Il docente incaricato di funzione tutoriale opera “con l’apporto degli altri docenti”



# Attuazione della riforma e fase transitoria

**Eventuale modifica del decreto legislativo  
59/2004 entro 18 mesi (settembre 2005)**

**2004-2005: anno di attuazione della riforma e,  
contemporaneamente, occasione per  
testarla e per verificarla**

**Vincolo dei principi e massima flessibilità per  
l'applicazione**

**Massima espressione della autonomia e della  
funzione docente**

**Valorizzazione delle esperienze significative**



# **Funzione tutoriale nella fase transitoria: criticità**

**Situazione contrattuale non definita  
(relativa all'esercizio della funzione)**

**Formazione specifica non ancora  
predisposta**

**Difficoltà di transizione dal vecchio al  
nuovo ordinamento**

**Previsione di carichi aggiuntivi di lavoro**

**Timore di effetti sugli organici**



# Funzione tutoriale nella fase transitoria

## Attuazione della funzione:

- ▶ **Attivazione della totalità delle sottofunzioni**
- ▶ **unitarietà nell'esercizio della funzione**

## Garanzia della funzione nella flessibilità della sua attuazione:

- ▶ soluzione normale: affidamento della funzione ad un solo docente
- ▶ soluzione minima: affidamento delle sottofunzioni a più docenti e coordinamento affidato al docente coordinatore



# Funzione tutoriale nella fase transitoria: **soluzioni riduttive**

Mancata attivazione della funzione tutoriale: compromissione del sistema e ricadute negative su altri aspetti essenziali

Attivazione parziale della funzione (es., solo tutorato): compromissione di una parte fondamentale della riforma

Docente diffuso (affidamento di gruppi di alunni ad ogni docente): attuazione parziale e assenza di unitarietà della funzione